



**PROTEGGIAMO GLI
OPERATORI SANITARI!**



**PREVENIRE PER EVITARE
ALTRE TRAGEDIE**



**COMBATTIAMO IL
PRECARIATO**



**IN MARCIA VERSO IL
FUTURO**

il dispaccio

La Voce dell'UGL Salute



Lavorare per vivere è un diritto

di Gianluca Giuliano

Un bollettino di guerra. È quello che giornalmente coinvolge, loro malgrado, gli operatori sanitari. Non è una novità. E questo è un fatto grave, quanto le continue aggressioni che nei pronto soccorso, nelle corsie degli ospedali, negli interventi che compiono in servizio di emergenza-urgenza li vedono protagonisti passivi. Il fatto di Castellamare di Stabia, con la furiosa aggressione perpetrata ai danni di una collega in servizio presso il Pronto Soccorso, ha generato un'ondata di sdegno a livello nazionale. Giusto, ma la gravità di questo evento non deve far calare un velo di silenzio sugli altri gravissimi atti di violenza che ormai quotidianamente avvengono. La disastrosa situazione del SSN, con prestazioni non erogate, ritardi, esami e accertamenti effettuati in ambienti fatiscenti, non può essere, mai e poi mai, una giustificazione. Coloro che sono stati chiamati eroi, per lo sforzo compiuto durante i giorni del covid, non devono diventare vittime. Sono professionisti al servizio dei cittadini e della nazione, che le istituzioni sono obbligate a difendere ma anche a gratificare in maniera dovuta. Bene tavoli, bene confronti, ma crediamo non si possa più attendere e sia arrivato il momento di agire. Perché lavorare per vivere sia davvero un diritto inalienabile.





Gettonisti anche tra infermieri, deriva da fermare

Non arretreremo un centimetro sulla nostra battaglia contro le esternalizzazioni. Il fatto che, dopo i medici, anche per gli infermieri sia sempre più usuale il ricorso ai gettonisti, tramite l'utilizzo delle cooperative, è l'assoluto contrario di ciò che chiediamo con forza per far cambiare rotta al disastrato SSN. Soluzioni inaccettabili, come questa, rischiano solo di trascinare sempre più a fondo la nostra sanità. La lotta al precariato la si combatte con fatti concreti non con slogan demagogici e di facciata, cosa estremamente usuale da altre parti" ha dichiarato il Segretario Nazionale della UGL Salute Gianluca Giuliano. "Attratti da remunerazioni alte, in alcuni casi quasi il doppio di chi è regolarmente contrattualizzato, c'è da immaginare che tanti professionisti – ha poi proseguito il sindacalista - possano guardare con interesse a rapporti di lavoro che, sebbene senza adeguate garanzie, propongono guadagni di gran lunga maggiori. E si torna al solito problema che è la chiave di volta per iniziare un serio confronto che possa portare a rivoluzionare il nostro SSN. Le retribuzioni degli operatori sanitari italiani, in questo caso degli infermieri, sono ampiamente al di sotto della media europea. Così tra la scelta di accettare offerte vantaggiose da altre nazioni, non solo a livello economico ma anche come qualità del lavoro e prospettive professionali di crescita, e prestazioni a gettone pagate in Italia a suon di euro il rischio è che le fila si assottiglino ancora, svuotando sempre di più gli organici con un ulteriore peggioramento della qualità delle cure e dell'assistenza per i cittadini. Se non si interverrà con immediatezza per tornare a rendere attrattive le professioni sanitarie attraverso un'adeguata programmazione che blocchi una deriva pericolosissima, la nostra sanità, svuotata di professionisti, non potrà avere futuro".

Troppi ospedali italiani sono a rischio incendio

Gli ospedali italiani sono a rischio incendio e quanto accaduto recentemente con il rigo dell'Ospedale di Tivoli potrebbe, se non si interverrà, non essere un caso isolato. Questo è l'allarme che arriva dalla FIASO, Federazione delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane che, in un comunicato stampa, ha spiegato che sono necessari non meno di 7 miliardi di euro per la messa in sicurezza antincendio degli ospedali. L'associazione ha lanciato un'indagine tra le sue associate per verificare lo stato di applicazione e il fabbisogno finanziario per l'applicazione della normativa antincendio. La normativa antincendio del 2015 poneva la scadenza di un anno per la presentazione di piani di progetto che prevedessero la conformità di impianti elettrici e sistemi di gestione della sicurezza di tutti i plessi delle aziende sanitarie e ospedaliere. Secondo l'indagine FIASO, il 70% delle aziende sanitarie ha formalizzato, come previsto, entro il 2016 il piano con il progetto di adeguamento e il relativo quadro economico. Tuttavia, la bufera della pandemia da Covid 19 che nel 2020 ha travolto le aziende sanitarie italiane ha fatto allungare i tempi di implementazione delle disposizioni normative, imponendo una serie di proroghe alle scadenze e spostando il termine per gli adeguamenti al 2028. La Fiaso ha calcolato, sulla base dei piani esistenti, che la richiesta media per il completamento della messa in sicurezza di un ospedale è di circa 36 milioni mentre per un plesso territoriale sono necessari almeno 6 milioni. Complessivamente per tutte le strutture delle aziende sanitarie nazionali, la dotazione finanziaria richiesta sarebbe di circa sette miliardi. Secondo la ricognizione fatta in Commissione Affari sociali, sanità del Senato, le risorse già stanziate e non utilizzate per la ristrutturazione edilizia e all'ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico sarebbero circa 10,5 miliardi.



Ancora aggressioni, UGL Salute su Tgcom24: “basta violenza”

Un'aggressione violenta, che ha lasciato segni nel fisico e nel morale di un'infermiera campana. È successo nell'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, la sera del 3 gennaio scorso quando l'operatrice ha invitato i parenti di un paziente assistito nella sala con codice giallo-rosso a spostarsi nella sala d'attesa. L'infermiera è stata trascinata per i capelli, sbattuta a terra e colpita con un violento pugno al viso che ha provocato l'infrazione delle ossa nasali, un dente rotto, una ferita lacero contusa ad un labbro che ha necessitato di un punto di sutura. Poteva andare molto peggio. Appresa la notizia la UGL Salute è intervenuta subito, con una dichiarazione congiunta del segretario nazionale Gianluca Giuliano e quello provinciale di Napoli Franco Patrociello. Che è stato anche protagonista di un lungo intervento di approfondimento, in diretta, durante un'edizione del notiziario Tgcom24 in onda sui canali nazionali Mediaset. “C'è assoluto bisogno di trovare soluzioni adeguate – ha detto Patrociello – che non siano provvisorie ma vadano alla radice del fenomeno della violenza sugli operatori sanitari. È inammissibile che possa passare il messaggio: io ti curo e tu mi picchi. Aumentare la presenza delle Forze dell'Ordine può essere un deterrente ma non l'unica soluzione. Perché arrivare alla militarizzazione degli ospedali è eccessivo, fermo restando che i lavoratori vanno messi nella massima sicurezza possibile”. Patrociello ha poi continuato. “C'è necessità di frenare la spirale della violenza ma è palese come da un lato serve educare i cittadini al rispetto per i professionisti della salute e dall'altro tornare a dare un'assistenza di qualità, che non alzi il livello di esasperazione della gente. Per farlo bisogna



combattere la carenza di personale e proprio per questo siamo d'accordo con la proposta del Governatore De Luca per togliere il numero chiuso dai corsi universitari in professioni sanitarie così da avere per avere più medici ed infermieri. Pochi posti letto, strutture chiuse è una sofferenza livello nazionale. Basta con contratti a tempo determinato. Una migliore qualità dell'assistenza e la garanzia di cuore adeguate porterebbe la gente ad avere più fiducia nei sanitari. Serve una campagna di informazione mirata, che entri nelle case, nelle scuole, nel mondo civile per spiegare il ruolo fondamentale degli operatori”.

Tesseramento 2024, essere avanguardia

Cresce sempre di più la UGL Salute. Siamo una Federazione fatta di donne e di uomini che lavorano nella sanità, una comunità che vuole essere avanguardia. Ci prepariamo ad affrontare con slancio un 2024 denso di impegni e di battaglie per far trionfare la giustizia sociale. Affondiamo le nostre radici nel sindacalismo rivoluzionario e nazionale di Filippo Corridoni, siamo fedeli alle nostre radici e alle nostre tradizioni ma guardiamo con forza al futuro. Non abbiamo padroni, abbiamo mani pulite e libere da legacci e per questo sempre più operatori sanitari ci hanno scelto per far valere i loro diritti e tenere alta la loro dignità sui luoghi di lavoro. Ora parte la nuova campagna tesseramento per il 2024. Ai nostri iscritti chiediamo di far conoscere ai loro colleghi le nostre idee, di condividere le nostre lotte. Avanti insieme, per costruire la sanità del futuro.



COSTRUIAMO LA SANITA' DEL FUTURO
TESSERAMENTO 2024

UGL SALUTE

Via Ancona 20 - ROMA - 06 5987 9254
 segreteria@uglsalute.it | ugl_sanita | SALUTEUGL



La segreteria provinciale Monza-Brianza a Fabio Pagana

La UGL Salute Monza-Brianza ha il suo nuovo segretario provinciale. È Fabio Pagana, già referente dell'Ospedale Niguarda dove presta servizio come Oss. "Il segretario nazionale Gianluca Giuliano mi ha investito di un ruolo di grande responsabilità che ho accettato senza avere la minima titubanza. L'esperienza già maturata all'Ospedale Niguarda – ha dichiarato Pagana dopo la propria nomina - mi prepara ad affrontare questa nuova sfida con entusiasmo e la giusta esperienza, sapendo che tanta sarà la strada da percorrere. Quello di Monza e della Brianza è un territorio fertile, dove vogliamo portare le nostre idee, le nostre proposte per una nuova sanità che tuteli gli operatori e sia al fianco dei cittadini. Siamo pronti a rafforzare le nostre fila per crescere sempre di più e affermare quelle istanze di giustizia sociale che da sempre caratterizzano la UGL Salute. Ora alle parole vogliamo sostituire i fatti, quelli che da sempre ci hanno contraddistinto nel nostro cammino e che saranno il nostro modo di fare sindacato sempre e soltanto dalla parte dei lavoratori". Dalla sede di Roma arriva a Pagana l'incoraggiamento per il nuovo incarico. "Con Fabio – ha detto il segretario nazionale Giuliano - mettiamo in squadra una persona preparata, formatasi sul campo, pronta a dare vigore alla UGL Salute e raccogliere attorno al nostro simbolo ancora più operatori sanitari. Allargare la base servirà ad affrontare le sfide che ci attendono con sempre più vigore per far affermare le nostre idee e dare la dignità che meritano ai professionisti della salute".

Verso il Consiglio Nazionale

La conferma di Gianluca Giuliano alla guida della UGL Salute al termine del Congresso dello scorso ottobre, svoltosi a Pomezia, che ha sancito la granitica unità della nostra sigla ha aperto la strada verso il futuro. Definita la nuova struttura dirigenziale, tra conferme e nuovi ingressi, la nostra Federazione s'è immediatamente messa al lavoro. Tanti tavoli aperti, tante criticità giornaliere già affrontate e forte l'esigenza di rafforzare la struttura. Potenziata la segreteria della sede nazionale, con l'ingresso in squadra di Cristiano Di Domizio e di Cristiana De Dominicis, si è iniziato a lavorare per l'organizzazione del Consiglio Nazionale che si svolgerà a Roma, presso l'Istituto Seraphicum in Via del Serafico nel quartiere Eur, il prossimo 8 marzo. Sarà un momento di confronto con il nuovo Consiglio Federale dove si porranno le basi per affrontare al meglio le sfide che il futuro ci riserverà. In cantiere è previsto un percorso di formazione che servirà a preparare i nostri rappresentanti sul territorio fornendo loro la possibilità di confrontarsi con gli interlocutori istituzionali, le aziende e soprattutto rispondere tempestivamente e con la massima precisione alle istanze dei lavoratori. La volontà è quella di rendere sempre più agile la nostra presenza locale fornendo ai dirigenti gli strumenti utili ad ogni evenienza. Gli ottimi risultati ottenuti nelle scorse elezioni Rsu, dove abbiamo triplicato la presenza di nostri rappresentanti, saranno una base di partenza per fare ancora meglio e far sentire sempre più forte la voce della UGL Salute nella sanità italiana.

